DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI V.Inc.A.

Variante III al Piano degli Interventi Piano Regolatore Comunale LR 11/2004

COMUNE DI MASSANZAGO



ottobre 2017



ALLEGATO E alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014

pag. 1/2

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La/Il sottoscritta/oMARCO CARRETTA	
nata/o aCASTELFRANCO VENETO prov	TV
il03/11/1980 e residente inVIA MARCO BIAGI Nº8	
nel Comune di TREVIGNANO prov	.TV
CAP31040 tel. 0438/1710037 fax 0438/1710109 emailM.CARRETTA@D-RECTA.	IT
in qualità diVALUTATORE	
del piano – progetto – intervento denominato	
II Variante parziale al Piano degli Interventi del comune di Massanzago	
DICHIARA	
che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in que riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allega paragrafo 2.2 della D.G.R. n°2299 del09/12/2014 al punto	to A,
Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:	
DATA II DICHIARANTE	

 $D\Lambda T\Lambda$

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

IL DICHTADANTE

	——————————————————————————————————————	
Informativa sul trat giugno 2003 n. 196	ttamento dei dati personali ai sensi dell'art	13 del D.Lgs. 30
l'archiviazione delle i dichiarazione viene re I dati raccolti potrann	ti saranno trattati - con modalità cartacee istanze presentate nell'ambito del procedimento esa e non costituiranno oggetto di comunicazione no essere trattati anche per finalità statistiche. mento è:	per il quale la presente o di diffusione.
con	sede	in
Via		, CAP
Il Responsabile del tra	attamento è:	,
con	sede 	in
Via	n.	, CAP
chiedere al Responsa	i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196 abile del trattamento la correzione e l'integra mi, la cancellazione o il blocco.	
DATA	II DICHIARANTE	

RELAZIONE DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
	INQUADRAMENTO	
	INQUADRAMENTO PIANIFICATORIO	
	CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI	
	RETE NATURA 2000	
	SINTESI DEGLI EFFETTI	
	CONCLUSIONI	

1 PREMESSA

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 2299 del 9 dicembre 2014 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative" sono stati introdotti i nuovi indirizzi per la redazione della valutazione di incidenza per piani, progetti e interventi nella Regione Veneto.

Tale Delibera ha decretato la revoca, a partire dal 1° gennaio 2015, della DGR n. 3173/2006, che finora rappresentava il riferimento normativo regionale per la valutazione d'incidenza.

La nuova Delibera prevede che, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Nel caso che il piano/progetto/intervento rientri nelle ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza, la Delibera prevede che il proponente di piani, progetti o interventi dichiari, secondo il modello riportato nell'allegato E, che quanto proposto non è soggetto alla procedura per la valutazione di incidenza, allegando a tale dichiarazione una relazione tecnica che definisca chiaramente la rispondenza alle ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza di cui sopra.

La presente relazione è dunque redatta a supporto della dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza per la Variante la Piano degli Interventi del Comune di Massanzago.

2 INQUADRAMENTO

Massanzago è il capoluogo dell'omonimo Comune, in provincia di Padova, che confina ad oriente con quella di Venezia. Ha una altitudine media di m. 18 s.l.m. e sul suo territorio, che si stende su una superficie di kmq 13,22, vive una popolazione di circa 6.000 abitanti, distribuiti tra il capoluogo e le frazioni di Zeminiana e Sandono. Il fiume Muson Vecchio è uno dei fiumi di risorgiva che attraversano il territorio comunale, le cui strade, che ancora oggi ricalcano buona parte dell'antico "Graticolato romano", si collegano alla grande rete viaria statale e alla stazione ferroviaria di Camposampiero, sulla linea Padova-Bassano del Grappa e Belluno, e inseriscono il Comune di Massanzago nella grande viabilità turistico-commerciale, nazionale e internazionale. È un territorio essenzialmente agricolo, dove si coltivano, con criteri e mezzi moderni, cereali, granturco, uva e anche meloni. Sviluppati sono anche l'allevamento del bestiame (suini, bovini e conigli) e l'apicoltura; inoltre diverse aziende industriali e artigianali operano qui, specie dalla fine del secondo conflitto mondiale, in vari settori. I comuni limitrofi sono: Noale e S. Maria di Sala, in provincia di Venezia, nonché Borgoricco, Camposampiero e Trebaseleghe, in provincia di Padova.

Figura 1 Estratto ortofoto con individuazione comune di Massanzago

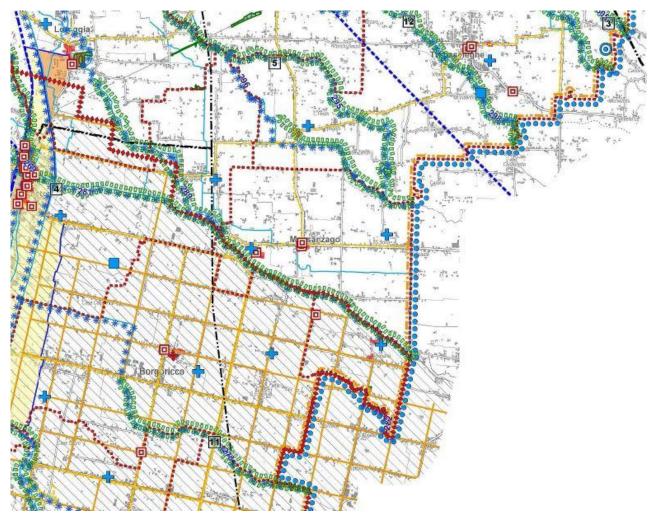


3 INQUADRAMENTO PIANIFICATORIO

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Padova è stato approvato dalla Regione Veneto con Deliberazione di Giunta Regionale n°4234 del 29/12/2009.

L'analisi degli elaborati evidenzia come unico elemento di carattere naturalistico-ambientale presente all'interno del comune riguarda la presenza di ambiti naturalistici di livello regionale corrispondenti alle aste fluviali dei fiumi Marzenego e Muson.



Estratto TAV P1a "Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale" del P.T.C.P.

Piano di Assetto del Territorio

Gli obiettivi che il P.R.G. si era dato sono tutt'ora in gran parte condivisibili anche a livello di PAT. In particolare:

1. Difesa del suolo e dell'ambiente tramite un'attenta valutazione delle indicazioni contenute nella strumentazione superiore al P.R.G.; l'obiettivo viene raggiunto con l'individuazione di norme che

salvaguardino i valori culturali e assistenziali e la previsione di un migliore utilizzo delle risorse, considerando produttivo il territorio agricolo sotto gli aspetti aziendali e le caratteristiche geomorfologiche ed idrogeologiche. Si individuano gli edifici con valenza storico ambientale, prevedendo per questi norme atte al loro recupero anche con ridefinizione d'uso, che certamente potranno e/o dovranno essere diverse da quelle agricole.

- 2. Difesa dei Centri storici attraverso la conoscenza, la salvaguardia, la conservazione, la riqualificazione e la rivitalizzazione, prevedendo interventi specifici al fine di recuperare il patrimonio degradato o utilizzato in modo improprio.
- 3. Valutazione degli ambiti residenziali in relazione alle nuove esigenze abitative e con riguardo prioritario agli insediamenti nelle aree già dotate di opere di urbanizzazione e/o all'interno dei centri edificati; connessioni dell'espansione insediativa in modo da incentivare la formazione di aree verdi.
- 4. Riqualificazione dell'insediato urbano mediante la localizzazione di servizi e/o destinazioni d'uso che contribuiscano al riordino dei luoghi urbani.
- 5. Riqualificare sia le aree produttive, che le attività produttive sparse, quale elemento di notevole importanza per il territorio in questione.
- 6. Riorganizzare il sistema della viabilità tramite la riqualificazione della rete stradale esistente con la creazione di spazi a traffico limitato ed il ricorso ad un idoneo sistema di arredo generale. Si ricercano i percorsi atti alla circolazione ciclo-pedonale, sia per consentire la mobilità all'interno dei centri, che per l'uso del tempo libero.
- 7. Dotazione di Norme Tecniche che consentano una chiara elaborazione del Piano degli Interventi.

Considerando lo stato del territorio, il problema che esso deve affrontare è quello della ricomposizione ambientale e del governo sul territorio, ma anche una ricucitura dei tessuti residenziali e produttivi con l'inserimento di aree per la dotazione di servizi all'interno del tessuto urbano. Si tratta insomma di rispondere all'esigenza di riconoscibilità e salvaguardia della valenza storico-ambientale dei luoghi e della loro relazione con i segni naturali ed artificiali emergenti del territorio, cercando di porre le premesse per il recupero del tessuto sociale attraverso le necessarie condizioni di riqualificazione ambientale ed urbanistica. Come già esplicitato, si assumono come questioni prioritarie e portanti della pianificazione comunale generale, la struttura storica degli insediamenti (nuclei urbani ed emergenze puntuali) ed il territorio aperto quale portatore di potenzialità, sia produttive (tramite l'uso a fini agricoli del suolo), sia paesaggistiche e ricreative, nell'ottica di un recupero e di una riappropriazione a fini sociali e ricreativi.

4 CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI

Le modifiche introdotte dalla Variante sono le seguenti:

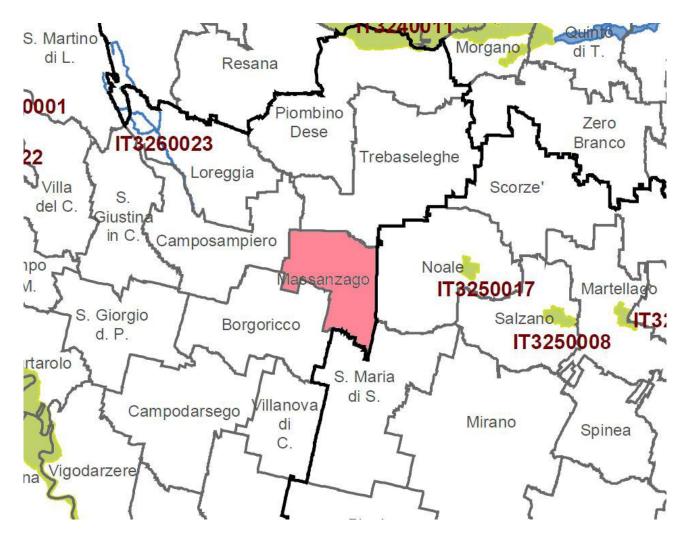
n.	mittente	oggetto richiesta	proposta di controdeduzione tecnica
2	Negro Igino	Chiede il cambio di destinazione d'uso da zona agricola in zona residenziale o di riconvertire l'annesso non funzionali alla conduzione del fondo agricolo a uso residenziale.	Parere favorevole per individuazione dell'immobile come annesso non più funzionale alla conduzione del fondo con possibilità di cambio uso in residenziale.
3	Bernardo Tiziano	Chiede il cambio di destinazione d'uso da zona agricola in zona residenziale o di riconvertire l'annesso non funzionali alla conduzione del fondo agricolo a uso residenziale e di ampliarlo.	Parere favorevole per individuazione dell'immobile come annesso non più funzionale alla conduzione del fondo con possibilità di cambio uso in residenziale. Parere contrario all'ampliamento. Per ampiamento/nuove costruzioni in zona agricola si rimanda alle fattispecie permesse LR 11/04.
4	Pellay Roberto	Chiede di modificare il perimetro dell'ambito di tutela di interesse storico, architettonico, ambientale assegnato, al fine di consentire nuova edificazione (annessi agricoli e gazebo).	<u>Parere favorevole</u> alla riduzione dell'ambito di tutela di interesse storico, architettonico, ambientale assegnato
5	Stocco Daniele	Chiede di modificare il perimetro dell'ambito di tutela di interesse storico, architettonico, ambientale assegnato, al fine di consentire nuova edificazione.	Parere favorevole alla riduzione dell'ambito di tutela di interesse storico, architettonico, ambientale assegnato
8	Piccolo Gabriele	Chiede di modificare parametri urbanistici/edilizi per l'immobile di proprietà soggetto a grado di tutela e piano di recupero.	<u>Parere favorevole</u> per ampliamento ambito di tutela. Viene modificato file prontuario per modalità realizzazione recinzioni
9	Sandonà Fernanda	Chiede il cambio di destinazione d'uso da zona agricola in zona residenziale o di riconvertire l'annesso non funzionali alla conduzione del fondo agricolo a uso residenziale.	Parere favorevole per individuazione dell'immobile come annesso non più funzionale alla conduzione del fondo con possibilità di cambio uso in residenziale
13	Squarcina Luca	Chiede di modificare parametri urbanistici/edilizi dell'area classificata come Piazza all'interno della zona C2/5 al fine di permettere la progettazione di nuova lottizzazione.	Parere parzialmente favorevole viene rimandata la definizione e localizzazione piazza pedonale in sede di PUA (modifica repertorio normativo zto C2.5)
15	Ferro Antonio	Chiede la realizzazione di nuovi interventi negli ambiti dell'edificazione diffusa (ZTO C1.1/20) per necessità di carattere familiare. Interventi puntuali di nuova edificazione - lotti liberi di almeno 600-800mc.	Parere parzialmente favorevole a seguito sentenza del TAR n° 1069/13 viene riconosciuto un credito edilizio per volumetria demolita con concessione edilizia n°67/96
16	Emmepi sas	Chiede il cambio di destinazione d'uso da zona D produttiva a zona B residenziale, uniformando il lotto con quelli adiacenti. Chiede modifica destinazione a parcheggio svincolando l'attuale previsione in comunione con altre proprietà.	Parere favorevole al cambio di destinazione d'uso in zona B/11 Parere favorevole viene prevista la divisione tra zona Sd esistente e zona Sd di progetto
18	Gallo Barbara	Chiede di ampliare la zona c1.1/27 in via Chiesa al fine di poter edificare un fabbricato residenziale unifamiliare.	Parere favorevole per ampliamento zona C1.1/27

19	Stevanato Virginio	Chiede il cambio di destinazione d'uso da zona D - attività produttiva a zona agricola o in zona C.1.1.	<u>Parere favorevole</u> al cambio di destinazione d'uso in zona C1.1/6
20	Associazioni di volontariato "Un passo avanti"	Chiede la possibilità di realizzare uno spazio coperto per lo svolgimento di attività di laboratorio didattico in zona agricola.	<u>Parere favorevole</u> individuazione di una zona a servizi F3 privata al fine di consentire gli interventi
21	Barizza Paolo	Chiede il cambio di destinazione d'uso da zona C1 residenziale a zona agricola.	<u>Parere favorevole</u> viene eliminato lotto libero n° 49
23	Schiavon Sabrina	Chiede di ricollocare, al di fuori dalla fascia di rispetto stradale, il volume del fabbricato esistente (scheda urbanistica n. 15) mediante demolizione e ricostruzione.	Parere parzialmente favorevole viene riconosciuto un credito edilizio corrispondente alla volumetria esistente non utilizzata.
25	De Marchi Nereo e Maria	Chiede il cambio di destinazione d'uso da zona D2 produttiva a zona agricola per porzione del mapp. 1088 pari a circa 500 mq	<u>Parere favorevole</u> al cambio di destinazione d'uso in zona agricola
26	Malvestio Claudio e Maria	Chiedono di eliminare l'individuazione dei lotti liberi 21 - 22 - 23 a favore di un solo lotto libero con potenzialità edificatoria paria a 600 mc.	Parere favorevole vengono eliminati i lotti liberi n° 21-22 - 23 e sostituiti con un solo lotto libero di potenzialità 600 mc
27	Bertolini Giuliano	Chiede il cambio di destinazione d'uso da zona B residenziale a zona agricola.	<u>Parere favorevole</u> al cambio di destinazione d'uso in zona agricola
28	Zampieri Gianni	Chiede la possibilità di individuare un lotto puntuale per la realizzazione di un'unità residenziale	Parere favorevole viene individuato nuovo lotto libero

5 RETE NATURA 2000

Nel comune di Massanzago non vi sono siti Rete Natura 2000. Il Sito più vicino è il SIC IT3250017 "Cave di Noale" sito in comune di Noale.

Localizzazione del sito natura 2000



6 SINTESI DEGLI EFFETTI

si può affermare che il piano non comporta, ne in fase di cantiere ne di esercizio, effetti negativi sul Sito Rete Natura 2000.

7 CONCLUSIONI

Secondo quanto espresso al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Considerando che:

- dall'inquadramento pianificatorio emerge l'assenza di vincoli nelle aree oggetto di variante;
- vista la distanza dai Siti Natura 2000 dagli ambiti oggetto di valutazione, le tipologie d'uso e l'entità degli interventi, le specie e gli habitat non potranno risentire di alcun effetto negativo.

In conclusione, dalle valutazioni inerenti il tipo di intervento, la distanza con i Siti Natura 2000, le caratteristiche ambientali dell'area in cui ricade l'intervento e dall'analisi delle peculiarità del SIC, si ritiene di poter affermare che in ragione dei presupposti progettuali evidenziati e della situazione ambientale presente, con ragionevole certezza scientifica, si esclude il verificarsi di effetti significativi negativi sul sito della Rete Natura 2000.



ALLEGATO F alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014

pag. 1/1

MODELLO DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA DI RESPONSABILITÀ SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

Il sottoscritto MARCO CARRETTA, incaricato dalla ditta proponente il progetto, di elaborare il presente studio per la valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., dichiara che gli atti ed elaborati di cui si compone il predetto studio, non contengono informazioni riservate o segrete, oggetto di utilizzazione esclusiva in quanto riconducibili all'esercizio di diritti di proprietà industriale, propri o della ditta proponente il progetto, come disciplinati dal D.lvo 10.2.2005, n. 30 e ss.mm.ii. Dichiara di aver provveduto in tutti i casi alla citazione delle fonti e degli autori del materiale scientifico e documentale utilizzato ai fini della redazione del presente studio. Dichiara e garantisce, ad ogni buon conto, di tenere indenne e manlevare l'amministrazione regionale da ogni danno, responsabilità, costo e spesa, incluse le spese legali, o pretesa di terzi, derivanti da ogni eventuale violazione del D.lvo n. 30/2005 e della L. 633/1941.

Ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al D.lvo 30.6.2003, n. 196, dichiara di aver preventivamente ottenuto tutti i consensi e le liberatorie previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari nazionali e internazionali in ordine all'utilizzo e alla diffusione di informazioni contenute nello studio, da parte di persone ritratte e direttamente o indirettamente coinvolte.

Riconosce alla Regione del Veneto il diritto di riprodurre, comunicare, diffondere e pubblicare con qualsiasi modalità, anche informatica, ai fini documentali, scientifici e statistici, informazioni sui contenuti e risultati dello studio accompagnate dalla citazione della fonte e dell'autore.

LUOGO E DATA	II DICHIARANTE



